

# Sul Po la diga mobile che blocca la plastica

## TECNOLOGIE VERDI

**Barriere galleggianti fermano bottiglie e flaconi portati fino al mare**

**Il sistema sarà esportato nei grandi fiumi che inquinano il mondo**

**Jacopo Giliberto**  
Dal nostro inviato  
FERRARA

Ci sono quelli dell'indignazione, del «bisognerebbe», dei proclami plastic free, dello stop ai mari sporcati dalla plastica, della soluzione perfetta, dei «dovrebbero», del «ma il problema è un altro». E poi ci sono quelli che fanno le cose vere: il consorzio italiano Castalia ha posato martedì sul Po una diga sperimentale che raccoglie la plastica che galleggia sul fiume portata dalla corrente fino al mare. Plastica che raccolta non arriverà all'Adriatico e al Mediterraneo. Il progetto sarà esportato ai grandi fiumi del mondo che vomitano nei mari e negli oceani tonnellate di bottiglie e flaconi, il Niger, il Congo, il Fiume Giallo, il Nilo, il

Rio delle Amazzoni, il Gange e così via. Insieme con Castalia, la flotta ambientale italiana che pulisce dagli inquinamenti il mare, c'è il consorzio Corepla di riciclo della plastica, la Fondazione Sviluppo Sostenibile guidata da Edo Ronchi, l'Autorità di bacino del Po, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani. In appena 24 ore di barriera antiplastica sono state raccolte dal Po decine di chili di stoviglie, tappi, flaconi di detersivo, confezioni di alimenti», descrive Lorenzo Barone, direttore tecnico di Castalia.

**La minaccia del cloro**  
Spiega Edo Ronchi della Fondazione Sviluppo Sostenibile: «Dobbiamo togliere la plastica dal fiume prima che arrivi al mare. Per tre motivi in primo luogo, perché quando entra in mare la plastica si disperde e diventa irraggiungibile. Perché quando si contamina con il sale del mare, e il sale è fatto di sodio e di cloro, la plastica non è più riciclabile e non si può nemmeno recuperare come fonte di energia perché quando brucia il cloro sviluppa composti pericolosi. Terzo motivo, quando entra nell'acqua salata la plastica si degrada e si spacca in frammenti sempre più piccoli, quelle microplastiche mangiate dai pesci che entrano nella catena alimentare».

**I fiumi del mondo**  
C'è una cifra, il numero 85. Il consorzio Corepla riesce a raggiungere l'85% degli imballaggi usati in Italia, «ma dobbiamo capire dove va a finire quel 15% che sfugge alla nostra rete», commenta Antonello Ciotti, presidente del consorzio di riciclo che fa parte del sistema Conai di recupero degli imballaggi. Ma c'è un altro 85: «Abbiamo chiesto all'Università di Lipsia uno studio da cui si evince che l'85% dei rifiuti nel mare proviene dai dieci maggiori fiumi del mondo, e non sono fiumi europei», aggiunge Ciotti del Corepla.

**Come funziona la diga**  
La barriera antiplastica è una delle prime sperimentazioni al mondo. Esperienze simili sono allo studio in Danimarca (con prove in India), Francia e in Olanda. Castalia è un consorzio formato da un gruppo di armatori con navi antinquinamento. Per conto del ministero dell'Ambiente, delle compagnie petrolifere e di aziende, le navi Castalia intervengono per fermare gli inquinanti in mare, come il petrolio, con strumenti come le barriere galleggianti. Così Lorenzo Barone di Castalia si è domandato: perché non proviamo a fare qualcosa contro la plasti-



**Barriera** La diga antiplastica posata martedì in via sperimentale sul Po a Pontelagoscuro (Ferrara) fermerà i rifiuti gettati negli oceani dai fiumi più inquinanti del mondo

ca? Una prova sul fiume Sarno in Campania, poi sul Tevere. Tante prove diverse. Reti e barriere per esempio fermano anche i pesci, il legname e quanto viene portato dalla corrente. Finalmente, la giusta idea: i tronchi di legno scivolano sotto le barriere galleggianti, la plastica invece viene catturata. Il Po, il cui bacino si estende in 4 Regioni e 13 province con 20 milioni di abitanti e il 40% del Pil italiano, è quello dove passa più plastica. I rifiuti raccolti sono mandati al centro di riciclo della plastica Drv di Legnago (Verona), uno dei centri del consorzio Corepla.

**Il grande fiume**  
Assicura Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale di bacino del Po (quella che una volta era il Magistrato del Po), che dopo la stretta di Pontelagoscuro, prima che il fiume si apra nel Delta, la sperimentazione sarà ripetuta più a monte fra Piacenza e Cremona all'ansa che il fiume disegna a Isola Serafini. E poi? E poi si penserà a togliere la plastica dai 21 fiumi italiani. Poi gli italiani potranno esportare ambiente in quei dieci fiumi del mondo la cui plastica distrugge il pianeta.

## Parma e Piacenza alleate per lanciare la «logistic farm»

### FORMAZIONE

**Polo tecnico-professionale frutto di un accordo di rete tra industria e scuole**

**Ilaria Vesentini**

Negli oltre 5 milioni di metri quadrati dei tre poli logistici di Piacenza (Le Mose, Castelsangiovanni e Monticelli) lavorano 5 mila addetti e hanno la loro piattaforma big come Amazon, DHL, Ikea, Unieuro, Rajapack e un altro migliaio di piccoli e medi operatori fra trasporti e logistica. Nella vicina Parma la filiera meccanica hi-tech e quella alimentare hi-quality trainano oltre la metà dei 6,6 miliardi di export del territorio (+1,5% nel 2017) e l'intero tessuto imprenditoriale sempre più determinato a raggiungere i consumatori nei cinque continenti. Va letta alla luce di questi numeri la partnership siglata tra il mondo dell'industria e quello della formazione dell'alta via Emilia per dare vita a "Logistic Transport Farm", un nuovo hub tecnico-professionale sui trasporti e la logistica che ha lo scopo di preparare professionisti all'altezza di un mercato alle prese con sfide come l'Amazon Prime Day o la consegna di tecnologie sofisticatissime in luoghi remoti con le tempistiche dell'era digitale. A firmare il primo accordo di rete di scopo che ha dato vita al polo della formazione e logistica sono state le due associazioni confindustriali di Piacenza e di Parma, tre istituti scolastici (il Berenini di Fidenza, il Da Vinci di Parma, il Marconi di Piacenza), due Fondazioni (quella Irs per la mobilità sostenibile e logistica di Piacenza e



**Logistica** Tra Parma e Piacenza il maripolo italiano con Amazon tra i capofila

lizzazione di famiglie e istituzioni. A dare il "la" all'intera è stata l'iniziativa pilota di collaborazione tra gli industriali di Parma e il locale Irs Da Vinci (scuola capofila) avviata all'inizio di quest'anno, che ha permesso di dotare gli studenti del corso di Logistica di un nuovo software gestionale con cui i ragazzi hanno simulato in aula le reali attività e necessità delle imprese di trasporti e logistica. Giovani pronti a operare sul mercato appena diplomati. «Questo è il punto di partenza di un progetto di squadra di lungo respiro che mette al centro i nostri giovani e lo sviluppo di un'economia che ha nella formazione professionale l'elemento chiave per affrontare la sfida competitiva globale», sottolineano i vertici del sistema industriale di Parma e Piacenza.

**550**  
il fatturato  
Stima in milioni del business legato alle attività logistiche a Piacenza

### RADIO 24

#### I PROGRAMMI DI OGGI

- 6.30 | **Obiettivo salute** di Nicoletta Carbone
- 6.30 | **24 mattino** di Luca Telese
- 7.00 | **Gr 24**
- 7.20 | **In primo piano** La rassegna stampa
- 8.15 | **24 mattino**
- 8.30 | **24 mattino** di Luca Telese e Oscar Giannino
- 9.05 | **I funamboli** di Alessandro Milan con Veronica Gentili e Leonardo Marnera
- 11.05 | **Due di denari** di Debora Rosciani e Mauro Meazza
- 12.05 | **Obiettivo salute** di Nicoletta Carbone
- 12.10 | **Melog, il piacere del dubbio** di Gianluca Nicoletti
- 13.00 | **Effetto giorno, le notizie in 60 minuti** di Simone Spetta
- 13.45 | **Effetto mondo**

**9.05**  
**I funamboli**  
Chi guadagna con i migranti. Alessandro Milan ospita Annalisa Camilli, giornalista di Internazionale Stefano Feltri (nella foto), vicedirettore de Il fatto quotidiano, e Fausto Conter, direttore della Cooperativa "Un Sole per Tutti" che gestisce un centro di accoglienza migranti nel bresciano.

- di Giulia Crivelli
- 14.05 | **Tutti convocati** di Carlo Gentia e Pierluigi Pardo
- 15.05 | **Il falco e il gabbiano** di Enrico Ruggeri
- 16.05 | **La versione di Oscar** di Oscar Giannino
- 17.05 | **Focus Economia** con Simone Spetta
- 18.20 | **La zanzara** di Giuseppe Cruciani
- 20.55 | **Smart city** di Maurizio Melis
- 21.00 | **Effetto notte, le notizie in 60 minuti** di Roberta Giordano
- 22.05 | **Focus Economia R**
- 23.05 | **Obiettivo salute R**
- 23.10 | **Melog R**
- 23.50 | **Smart City R**

**EY**  
Building a better working world

## Innovation: land of ideas

3-4-5 ottobre 2018, Capri  
#EYCapri | eycapri.it

### Start up: idee in movimento

Scale-up, fondi, incubatori e giovani generazioni a confronto, per presentare casi di successo e opportunità per gli investitori.

Ne parleremo, tra gli altri, con:

<b>Enrico CASATI</b> Velasca	<b>Emanuele LEVI</b> 360 Capital Partners
<b>Alberto DALMASSO</b> Satispay	<b>Marco MAGNOCAVALLO</b> Tannico
<b>Giovanni DE LISI</b> Greenrail	<b>Alessio ROSSI</b> Giovani Imprenditori di Confindustria
<b>Andrea DI CAMILLO</b> P101	<b>Stefano SOLIANO</b> ComoNEXt

Approfitta dell'Early Bird fino al 31 luglio

Per informazioni e iscrizioni: **eycapri.it**

Main Partner

Partner